

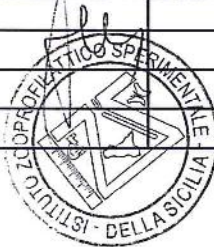
	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	1 pag di 20 Rev 0



**Piano dei controlli**

**“Ficondindia dell'Etna DOP”**

REV	DATA	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	20.02.2017	Dr. Aldo Migliazzo	Dr. Salvatore Dara	Dr. Santo Caracappa



**IL DIRETTORE SANITARIO**  
**Dott. Santo Caracappa**

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 2 di 20

<b>Indice generale</b>		
1. Premessa		3
2. Scopo e campo di applicazione		3
3. Documenti di riferimento		3
4. Definizioni e abbreviazioni		5
4.1 Abbreviazioni		7
5. Accesso al sistema di controllo e certificazione		7
5.1 Modalità di presentazione delle domande		8
5.1.1 Domanda presentata da singolo soggetto		8
6. Riconoscimento da parte dell'IZS.Si e iscrizione negli elenchi		9
6.1 Validità del riconoscimento		10
6.2 Eventuali variazioni delle condizione del riconoscimento		10
6.3 Recesso dal sistema di controllo e cancellazione dagli elenchi		10
7. Procedure di verifica da parte dell' IZS.Si		11
7.1 Verifica sugli operatori		11
7.1.1 Verifica documentale		11
7.2 Controllo da parte di IZS.Si sul prodotto finito		12
7.3 Autocontrollo sul prodotto finite dei confezionatori		14
8. Requisiti di conformità		14
9. Etichettatura e modalità di presentazione del prodotto		18
10. Gestione non conformità		18
10.1 Gestione non conformità da parte degli operatori		19
10.2 Gestione non conformità da parte dell' IZS.Si		19
11. Ricorsi e reclami		20
12. Riservatezza		20
13. Procedura di Revisione		20

	<p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i></p>	
	<p><b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b></p>	<p>Rev 0 del 20.02.2017 Pag 3 di 20</p>

## 1. Premessa

Il Regolamento (CE)1151/12, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli ed alimentari, richiede che i prodotti agroalimentari che beneficiano della DOP siano ottenuti in conformità al relativo Disciplinare e che la verifica del rispetto dei requisiti disciplinati sia effettuata da Autorità Competenti e/o da organismi di controllo autorizzati dagli stati membri. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" (IZS.SI), quale Autorità Pubblica designata ai sensi dell'art. 14 della Legge 526/99, ha definito il presente documento come guida per lo svolgimento delle attività di controllo di conformità sui requisiti di prodotto e processo delle indicazione geografica protetta.

Il presente Piano dei Controlli, redatto sulla base del disciplinare depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, contiene infatti tutti gli elementi che caratterizzano il prodotto agricolo Ficondindia dell'Etna DOP ed, in particolare:

- la delimitazione della zona geografica di produzione e di confezionamento;
- la descrizione del prodotto e delle caratteristiche finali;
- la descrizione del metodo tradizionale di coltivazione e di ottenimento;
- i sistemi di identificazione e di rintracciabilità del prodotto;
- le modalità di presentazione al momento dell'immissione del prodotto in commercio.

Oltre agli elementi sopra indicati il presente piano di controllo descrive l'insieme dei controlli ai quali il prodotto deve essere sottoposto affinché possa essere identificato con la denominazione "Ficondindia dell'Etna DOP".

L'insieme complessivo dei controlli è costituito sia dalle attività di autocontrollo a carico dei soggetti coinvolti nella filiera di produzione, sia dalle attività di verifica ispettiva svolte dal IZS Si per accertare la conformità delle registrazioni, dei processi e la corrispondenza del prodotto finito al disciplinare.

## 2. Scopo e campo di applicazione

Il presente Piano dei Controllo persegue la finalità di identificare, assicurare e accertare, ossia verificare, attraverso attività di valutazione, ispezioni e prove analitiche, il rispetto e la conformità del prodotto ai requisiti disciplinati ed alle prescrizioni derivanti dall'applicazione del presente piano. Esso trova applicazione, per le specifiche parti di pertinenza, presso tutti i soggetti della filiera disciplinata (operatori) che concorrono alla produzione della denominazione stessa. Tali soggetti sono costituiti dalle aziende agricole di produzione e dai confezionatori così come definiti nel successivo paragrafo 4.

## 3. Documenti di riferimento

Regolamento (Ue) N. 1151/12 della Commissione del 21.11.2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Regolamento (Ue) N. 1491/03 riconoscimento della DOP Ficondindia dell'Etna DOP;

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 4 di 20

Reg. (UE) 1169/2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori

Regolamento UE 664/2014 integra il Reg UE 1151/2012 con riguardo alla definizione dei simboli dell'Unione per le denominazioni di origine protette, le indicazioni geografiche protette e le specialità tradizionali garantite e con riguardo ad alcune norme sulla provenienza, ad alcune norme procedurali e ad alcune norme transitorie supplementari.

Regolamento UE 668/2014 recante modalità di applicazione del Reg. UE 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e successive modifiche e integrazioni

Regolamento (CE) n.178/2002 del 12 giugno 2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Regolamento (CE) n.882/2004 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari;

Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 – Attuazione delle direttive 89/395/CEE e 89/396/CEE concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari così come modificato dal D. Lgs. 23.06.2003 n. 181;

Decreto Legislativo 19.11.04 n. 297 sulle disposizioni sanzionatorie in applicazione del Reg. CEE 2081/92 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e agroalimentari;

Decreto Ministero Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n°42/61 del 16.02.2012 sistema Nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate.

Decreto Ministero Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n°271 del 12.03.2015 Istituzione Banca dati Nazionale (SIAN)

Legge 21 dicembre 1999 n°526 - Legge comunitaria 1999 – con particolare riferimento all'art. 14;

Disciplinare di produzione della Denominazione geografica protetta "Ficondindia dell'Etna DOP" consultabile nel sito istituzionale del MiPAAF all'indirizzo [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it). Pubblicato nella GURI n.212 del 12.09.2003

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 5 di 20

#### 4. Definizioni e abbreviazioni

**Autorità competenti:** Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). Regione Siciliana

**Appezamento:** superficie agricola identificata mediante foglio catastale e particella;

**Registrazione iniziale delle aziende:** attività previste dal piano di controllo, che devono essere svolte al fine di verificare che il soggetto richiedente sia idoneo ad essere inserito nel sistema di controllo e certificazione ficodindia;

**Verifica ispettiva:** attività di ispezione effettuata presso le aziende da parte dei tecnici ispettori al fine di accertare il rispetto dei requisiti di conformità specificati nel relativo disciplinare e delle prescrizioni contenute nel piano di controllo.

**Autocontrollo:** attività svolta da tutti gli operatori della filiera presso i propri siti produttivi per il monitoraggio ed il controllo dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione ficodindia dell'etna DOP. Per i requisiti di identificazione-tracciabilità-rintracciabilità, ogni singolo soggetto deve adottare idonee modalità di identificazione e di registrazione della materia prima e del prodotto finito.

**Azione correttiva:** azione posta in essere da parte dell'operatore, tesa a ridurre e/o eliminare la causa di una non conformità rilevata sia da parte dell'operatore (autocontrollo) o da parte dell'organismo di controllo;

**Anno amministrativo:** periodo di tempo che decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre;

**Campione elementare:** campione prelevato a caso da una lotto/partita;

**Campione globale:** pluralità di campioni elementari rappresentativi di una partita/lotto e prelevati in quantità sufficiente per la valutazione della lotto/partita ai requisiti stabiliti del disciplinare di produzione.

**Certificato di Conformità:** documento rilasciato dall'organismo di controllo all'operatore, con il quale l'IZS.Si dichiara la conformità di ogni fase di produzione e del prodotto ottenuto e attesta l'avvenuto inserimento dell'operatore nel sistema dei controlli della DOP Ficondindia dell'Etna.

**Conformità:** corrispondenza del processo produttivo e del prodotto ai requisiti di certificazione stabiliti nel disciplinare di produzione del Ficondindia dell'Etna DOP.

**Codice Identificativo IZS.Si:** codice alfanumerico che identifica i singoli operatori riconosciuti, composto da un numero progressivo e da una lettera (P-C) che indica rispettivamente la categoria di Produttore, Confezionatore, attribuito dall'IZS.Si;

**Comitato di certificazione:** organo specifico dell'organismo di controllo al quale è attribuita la responsabilità di acquisire e verificare gli esiti delle attività di controllo

	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 6 di 20

svolte dalla struttura, per il rilascio delle previste certificazioni di conformità ed eventuali NC;

**Comitato di Appello:** organo costituito da almeno tre membri indipendenti, nominati da IZS.SI, nel caso di ricorso da parte di operatori della filiera;

**Consorzio di Tutela riconosciuto:** consorzio autorizzato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi della legge 21 dicembre 1999 n.526, con particolare riferimento all'art.14;

**Controllo di conformità:** atto mediante il quale l'IZS.SI verifica il rispetto dei requisiti di conformità del prodotto "Ficondindia dell'Etna DOP" specificati nel Disciplinare e nel presente dispositivo di controllo ai fini del rilascio della Certificazione/Attestazione di conformità.

**Disciplinare:** documento che specifica i requisiti della denominazione protetta Ficondindia dell'Etna DOP e, in particolare, i riferimenti alla zona di produzione, alle modalità di ottenimento e alle caratteristiche del prodotto;

**Etichetta:** qualunque marchio commerciale o di fabbrica, segno, immagine o altra rappresentazione grafica scritto, stampato, stampigliato, marchiato, impresso in rilievo o a impronta sull'imballaggio o sul contenitore di un alimento o che accompagna tale imballaggio o contenitore

**Ficondindia dell'Etna DOP:** fichidindia ottenuti in conformità ai requisiti disciplinati recanti il contrassegno/logo distintivo della denominazione così come previsto dal disciplinare di produzione.

**Provvedimento di NC:** atto di notifica con la quale si porta a conoscenza la ditta del riscontro di una NC lieve/grave da parte dell' IZS.SI.

**Lotto/partita:** insieme di unità di produzione, trasformazione e/o commercializzazione di una derrata alimentare prodotta, elaborata o confezionata in circostanze praticamente identiche.

**Non conformità:** mancato soddisfacimento di requisiti specificati nel disciplinare e/o nel piano dei controlli; sono classificate come gravi e lievi:

**Gravi:** le non conformità debbono considerarsi gravi quando incidono irrimediabilmente sulle caratteristiche del prodotto ovvero nei casi in cui non sia possibile garantire la tracciabilità dello stesso.

**Lievi:** nei casi diversi dal precedente, pur evidenziando una carenza in relazione ad un requisito, non pregiudicano la conformità del prodotto e/o del processo e non avviene una perdita di tracciabilità;

**Operatore:** persona fisica o giuridica responsabile del rispetto delle disposizioni della normativa europea e nazionale inserito nella filiera della DOP:

- produttori (aziende agricole che producono ficodindia);
- confezionatori (ditte che lavorano e confezionano il prodotto);

	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficcondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 7 di 20

**Organismo di Certificazione:** Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri - IZS.Si

**Reclamo:** comunicazione con la quale si manifesta all' IZS.Si insoddisfazione riguardo al servizio fornito, oppure si segnala un problema relativamente all'attività di controllo svolta.

**Ricorso:** istanza con la quale l'operatore chiede all'IZS.Si l'annullamento, la revoca, oppure la revisione, di un provvedimento di NC adottato nei suoi confronti.

**Rintracciabilità:** procedura di ricostruzione della storia di un prodotto adeguatamente tracciato;

**Tecnico ispettore:** personale di ruolo dipendente da IZS.Si adeguatamente formato e autorizzato dal Mipaaf a svolgere le funzioni di ispettore, l'IZS Si garantisce l'avvicendamento/rotazione del personale ispettivo garantendo che gli operatori non siano controllati dal medesimo ispettivo per più di tre visite consecutive

#### 4.1 Abbreviazioni

DOP:	Denominazione di Origine Protetta
ID:	Sigla che indica i differenti tipi di intervento per le diverse fasi di processo, effettuati da IZS.SI in corso di verifica di conformità
ICQRF:	Ispettorato Centrale Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari
IZS.Si:	Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri
MiPAAF:	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
NC:	Non Conformità

#### 5. Accesso al sistema di controllo e certificazione

I soggetti (produttori e confezionatori) che intendono essere inseriti nella filiera della denominazione "Ficcondindia dell'Etna DOP" devono essere riconosciuti e assoggettati ai controlli di conformità previsti dal presente dispositivo. Per l'accesso al sistema di controllo del "Ficcondindia dell'Etna DOP" ogni soggetto interessato deve fare esplicita richiesta a IZS.Si tramite presentazione di domanda (All.1-2) e relativi allegati. Le specifiche procedure di riconoscimento sono dettagliate al successivo par. 6.

E' cura dell'IZS.Si provvedere alla verifica della conformità e del rispetto dei requisiti disciplinati secondo le modalità e le frequenze dei controlli riportati nel successivo Schema dei controlli. Ai fini della sola attività amministrativa che **l'anno solare decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre.**

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 8 di 20

### 5.1 Modalità di presentazione delle domande

Le richieste di accesso al sistema di controllo, redatte e sottoscritte direttamente dai richiedenti, possono essere presentate all'IZS.Si:

1. direttamente dall'operatore;
2. tramite Consorzio di Tutela riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali allegando apposita-delega che dovrà riportare chiaramente che le responsabilità, derivanti da eventuali inadempienze, sono a carico del soggetto richiedente la certificazione.

IZS.Si, esaminata la completezza, l'adeguatezza e la conformità delle informazioni contenute nelle domande inoltrate, avvia l'istruttoria preliminare procedendo a svolgere i controlli di conformità secondo la frequenza e le modalità previste dal presente Piano dei controlli.

Con l'atto della presentazione all'IZS.Si della richiesta di accesso al sistema di controllo e certificazione, i soggetti richiedenti nella domanda accettano integralmente i contenuti del presente dispositivo ed assumono la diretta responsabilità delle attività svolte ai fini della denominazione Ficondindia dell'Etna DOP. Ogni soggetto si impegna, inoltre, a collaborare con IZS Si facilitando l'attività svolta dagli ispettori, in tutte le sue fasi e articolazioni, e ad accettare il tariffario relativo al controllo. Alla domanda deve essere allegato una copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'azienda in corso di validità.

#### 5.1.1 Domanda presentata da soggetto singolo

##### Produttore

La richiesta del produttore è inoltrata entro e non oltre il **31 maggio** di ogni anno compilando l'allegato 1 e presentando la relativa documentazione. Considerato che il termine del 31 maggio è un termine perentorio, le richieste d'iscrizione successive a tale data verranno comunque accettate e, se in regola con i requisiti previsti dal disciplinare, si procederà all'iscrizione agli elenchi della DOP con rilascio dell'attestato, mentre la produzione DOP dell'azienda sarà autorizzata solo partire dalla successiva campagna di produzione.

In caso di eventuale subentro (eredità, donazione) la variazione voltura può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno compilando l'Allegato 1. In questo caso la convalida da parte del Comitato di Certificazione avverrà alla prima riunione utile.

##### Confezionatore

La richiesta del confezionatore è inoltrata in qualsiasi periodo dell'anno compilando l'allegato 2 e presentando la relativa documentazione.

A garanzia della separazione delle produzioni a denominazione protetta da quelle generiche, dalla raccolta e fino al confezionamento le produzioni destinate a "Ficondindia dell'Etna DOP" devono essere opportunamente identificate (es: mediante cartellino, etichette ecc.). Qualora non sia possibile una diversificazione **spaziale**, si deve applicare un differimento **temporale** avendo cura di comunicare all'IZS.Si la variazione tramite l'allegato 9.



	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficcondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 9 di 20

## 6. Riconoscimento da parte di IZS Si e iscrizione negli elenchi

L'IZS.Si, dopo aver ricevuto la domanda di adesione e la documentazione accessoria prevista, fatti salvi gli obblighi di legge, verifica adeguatezza, completezza e conformità della richiesta entro 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento. Qualora la documentazione di richiesta dovesse risultare incompleta o non adeguata, viene fornita comunicazione al richiedente con richiesta di integrazione secondo quanto necessario. In caso di valutazione positiva della domanda, entro 30 giorni l'IZS.Si dispone l'esecuzione della verifica ispettiva iniziale ai fini della registrazione e successiva iscrizione agli elenchi, previa approvazione del Comitato di Certificazione anche con sedute on-line. Nel corso della verifica ispettiva, IZS.Si verifica la corrispondenza delle condizioni riscontrate con quanto comunicato nella domanda e la capacità del soggetto produttivo di soddisfare i requisiti disciplinati, in relazione alle specifiche attività del richiedente.

Oggetto della valutazione iniziale saranno i seguenti aspetti:

### **Per i produttori**

- ✓ coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e in particolare l'ubicazione dell'azienda e dei terreni (All 4) nel territorio delimitato;
- ✓ la verifica delle superfici coltivate (densità, sestri di impianto ecc) nonché le tecniche di coltivazione e il numero di piante per ettaro.

### **per i confezionatori**

- ✓ coerenza con le informazioni riportate nella domanda iniziale e a quanto previsto nel disciplinare e in particolare:
- ✓ disponibilità di locali e attrezzature;
- ✓ adeguatezza dei sistemi di identificazione e tracciabilità del prodotto dal ricevimento al confezionamento;
- ✓ evidenza della separazione delle linee produttive per il prodotto DOP dal restante prodotto dove necessario;
- ✓ etichettatura secondo quanto prescritto dal disciplinare.

Qualora i requisiti previsti dal disciplinare non siano soddisfatti IZS.Si respinge la richiesta di inserimento nella filiera fornendo adeguate motivazioni.

L'operatore può iniziare ad operare nella filiera solo dopo effettiva iscrizione nei rispettivi elenchi e rilascio del Certificato di Conformità da parte di IZS.Si.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 10 di 20

### 6.1 Validità del riconoscimento

La validità del riconoscimento e dell'idoneità ai fini della denominazione "Ficondindia dell'Etna DOP" è correlata alla validità dell'autorizzazione ministeriale all'espletamento dei controlli di conformità per IZS.Si.

Per le campagne di produzione successive a quella del riconoscimento iniziale, la permanenza nel sistema di controllo della denominazione per i soggetti già riconosciuti avviene automaticamente, salvo casi di recesso volontario.

### 6.2 Eventuali variazioni delle condizioni del riconoscimento

Ai fini del mantenimento dell'idoneità alla denominazione e qualora le situazioni aziendali (organizzative, anagrafiche, strutturali ecc.) indicate nella richiesta iniziale di accesso al sistema di controllo e certificazione della denominazione, fossero oggetto di variazioni, i soggetti interessati saranno tenuti a far pervenire a IZS.Si comunicazione in merito alle suddette variazioni, comprese le variazioni del catasto terreni, entro e non oltre i **15 giorni dalla variazione**.

L'IZS.Si entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, valuterà le modificazioni intervenute riservandosi la facoltà di effettuare verifiche ispettive e/o richieste di integrazioni documentali in relazione alle variazioni segnalate.

Variazioni riguardanti le situazioni aziendali dei produttori già assoggettati (ampliamenti di superficie certificabile DOP del singolo operatore ma non inseriti nel sistema di controllo) devono essere comunicate all' IZS.Si entro e non oltre il 31 maggio compilando l'All.1 e l'All.4.

Il trasferimento di un appezzamento regolarmente iscritto alla DOP da un proprietario a un altro (entrambi iscritti), può avvenire con semplice comunicazione scritta da parte di entrambi i produttori, entro e non oltre i 15 giorni dal trasferimento.

Nel caso di voltura in ambito familiare (genitore/figlio, marito/moglie) quest'ultimo può avvenire in qualsiasi periodo dell'anno compilando l'allegato 1 e l'allegato 4 comunicandolo a IZS.Si entro 15 giorni dall'accadimento. In questo ultimo caso è necessario una rinuncia all'iscrizione da parte del cedente e una nuova richiesta da parte del nuovo iscritto.

### 6.3 Recesso dal sistema di controllo

Nei casi in cui un soggetto riconosciuto per la denominazione "Ficondindia dell'Etna DOP" intenda recedere dal sistema dei controlli deve comunicare con lettera all'IZS.Si il recesso, per l'applicazione delle opportune procedure di aggiornamento degli elenchi della denominazione. Il recesso da un sistema volontario può avvenire in qualsiasi momento dell'anno e comunque, solo per un fatto amministrativo, l'uscita dal sistema deve essere comunicata entro e non oltre il 31 dicembre. Le notifiche di recesso pervenute oltre tale data non esimeranno l'azienda dal pagamento della quota annuale.

	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 11 di 20

Qualora il soggetto escluso dal sistema dei controlli del “Ficondindia dell'Etna DOP” intendente riprendere l'attività, si rende necessario attuare un nuovo iter di riconoscimento.

## 7. Procedure di verifica da parte di IZS Si

Concluse positivamente le attività di riconoscimento, gli operatori della denominazione Ficondindia dell'Etna DOP sono assoggettati ai controlli di conformità secondo le modalità e le frequenze evidenziate nello schema dei controlli.

Al fine di garantire la costante conformità ai requisiti disciplinati, IZS.Si controlla annualmente, per tutti gli operatori iscritti, la corretta compilazione di tutta la documentazione, valutando in particolare il mantenimento della rintracciabilità della materia prima, i controlli aziendali sulle modalità di coltivazione e sulle quantità totali lavorate e confezionate. Le verifiche ispettive di controllo annuali devono avvenire, di norma, in concomitanza con almeno una delle attività lavorative *e/o di coltivazione* previste dal disciplinare di produzione. Per quanto attiene l'entità di controllo ispettivo annuale per i produttori, la quota è del 33+2% dei soggetti, dove il 2% sarà scelto a random tra i produttori controllati l'anno precedente (in modo tale che nel triennio siano tutti controllati).

Per i confezionatori la quota di controllo annuale è del 100% per coloro che effettuano attività di confezionamento nel corso dell'anno.

Nello schema dei controlli sono dettagliati gli adempimenti in autocontrollo a carico dei soggetti disciplinati, in relazione alle attività svolte, nonché i corrispondenti controlli di conformità (in riferimento al soggetto, alle fasi di processo disciplinate ed ai requisiti puntualmente applicabili) da attuarsi a cura di IZS.Si; con evidenziate le possibili situazioni di non conformità, il relativo livello di importanza e le azioni poste in essere da IZS.Si come conseguenza di un loro eventuale riscontro.

### 7.1 Verifica degli operatori

I soggetti inseriti nella filiera “Ficondindia dell'Etna DOP” si impegnano a assoggettarsi ai controlli dell'IZS.Si, secondo le modalità e le frequenze riportate nel presente piano.

#### 7.1.1 Verifica documentale

Gli operatori della filiera, per la registrazione dei dati, devono presentare a IZS.Si la seguente documentazione.

##### Produttori

- Dichiarazione di consegna (**All 5**);
- Denuncia annuale di produzione (**All 6**);

	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 12 di 20

### Confezionatori

- Denuncia mensile di produzione (**All 7**)
- Registro carico scarico (**All 8**);
- Separazione linee di lavorazione ove necessario (**All 9**)

Le registrazioni delle attività di produzione, movimentazione e confezionamento, come ogni altra registrazione, possono essere fornite con documentazione qualsiasi (su supporto cartaceo o informatico) purché idonea a dimostrare l'identificazione e la tracciabilità del prodotto nel rispetto di quanto previsto dal piano dei controlli.

Ad ogni vendita e/o conferimento di prodotto il produttore deve compilare in duplice copia l'All.5 (Dichiarazione di consegna) di cui una copia consegnata al confezionatore insieme ai documenti commerciali (Documenti di Trasporto, Fatture, ecc) che devono riportare la dicitura "prodotto idoneo a divenire Ficondindia dell'Etna DOP" o altre analoghe indicazioni aventi significato equivalente. Il confezionatore registra la dichiarazione i consegna (All.5) nel proprio registro di carico e scarico (All.8) ai fini della tracciabilità.

Tutta la documentazione deve essere conservata per 5 anni.

### **7.2 Controllo da parte di IZS.Si sul prodotto finito**

L'IZS.Si in sede di verifica ispettiva presso i confezionatori esegue dei campionamenti ai fini della conformità del lotto presente in azienda, con una frequenza riportata nella **tab B**. Per la composizione del campione globale si prelevano alcune quantità di fichidindia dalle confezioni già etichettate come indicato nella tabella A.

**Tab A. Criteri di formazione del campione globale**

Quantitativo del lotto presente in azienda (Kg)	N° minimo di campioni elementari da prelevare rappresentati da singoli fichidindia	Campione globale formato da
Fino a 1000	24	12 campioni per aliquota
1001-5000	32	16 campioni per aliquota
5001-10000	40	20 campioni per aliquota
10000-20000	62	31 campioni per aliquota

**Tab B. Frequenza delle verifiche annuali**

Peso in Kg	Numero verifiche/anno
Da 0 a 20.000	1
Da 20.001 a 50.000	2
Oltre 50.001	3

	<p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i></p>	
	<p><b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficodindia dell'Etna DOP</b></p>	<p>Rev 0 del 20.02.2017 Pag 13 di 20</p>

Dai campioni globali si formeranno due aliquote. Sulla I aliquota saranno eseguite le prove previste dal disciplinare (art 6) direttamente presso la ditta; La II aliquota sarà utilizzata per l'analisi di revisione in caso di NC ai parametri del disciplinare, da effettuarsi presso un laboratorio accreditato ai requisiti di cui alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025.

Il lotto sottoposto ad analisi di revisione, deve essere identificato e trattenuto dal confezionatore fino ad accertamento della conformità, può essere liberalizzato per la commercializzazione/immissione al consumo esclusivamente dopo completo e positivo esito dei riscontri analitici ufficiali.

Alla fine delle verifiche ispettive i tecnici incaricati redigeranno un verbale di campionamento (una copia per l'IZS.Si ed una per l'operatore) in presenza del legale rappresentante dell'azienda o di un suo delegato.

Sul Verbale di Verifica ispettivo, redatto in duplice copia di cui una consegnata all'operatore saranno riportate le seguenti indicazioni minime:

- ✓ Nominativo dell'ispettore.
- ✓ Nominativo dell'operatore e suo indirizzo.
- ✓ Eventuale nominativo del fiduciario dell'operatore, delegato a presenziare al prelevamento.
- ✓ Data e ora del campionamento.
- ✓ Descrizione del campione prelevato.
- ✓ N. identificativo del lotto.
- ✓ Eventuali dichiarazioni dell'operatore sui campioni oggetto di campionamento.
- ✓ Eventuali osservazioni dell'ispettore.

In caso di esito non conforme della prova, l'intero lotto deve essere escluso dal circuito.

Alla notifica della NC l'operatore può presentare istanza di revisione entro **7 giorni** dalla ricezione del richiamo scritto. In questi casi l'IZS.Si fissa la data dell'analisi di revisione e comunica all'operatore l'ora e il giorno affinché il tecnico incaricato possa assistere all'esecuzione delle analisi. Se l'esito della prova riconferma la NC, il lotto è escluso dal circuito tutelato; in caso contrario il lotto verrà giudicato idoneo Le spese riguardanti le analisi di revisione sono a carico della parte soccombente.

In caso di esito positivo, l'IZS.Si adotta un provvedimento di NC grave chiedendo l'esclusione del prodotto.

A garanzia della separazione delle produzioni a denominazione protetta da quelle generiche, dalla raccolta, alla lavorazione e fino al confezionamento le produzioni destinate a "Ficodindia DOP" devono essere opportunamente identificate (es: mediante cartellino, etichette ecc). Qualora non sia possibile una diversificazione spaziale delle lavorazioni, si deve applicare un differimento temporale avendo cura di comunicare all'IZS.Si le variazioni di quanto riportato nell'allegato 9 all'atto dell'iscrizione.

	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 14 di 20

### 7.3 Autocontrollo sul prodotto finito dei confezionatori

L'operatore che immette prodotto nel circuito tutelato si accerta in autocontrollo che il prodotto ottenuto ai fini della DOP presenti i requisiti di conformità previsti dal disciplinare.

La rispondenza delle caratteristiche disciplinate è verificata in autocontrollo (secondo le frequenze previste nella Tabella C) mediante valutazione del prodotto prima della sua immissione in commercio. I risultati di tale autocontrollo devono essere opportunamente registrati su apposita documentazione aziendale.

#### Tabella C - Requisiti e frequenze analisi in autocontrollo

Parametri morfologici e fisici	Frequenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ peso frutto non inferiore a 95 g;</li> <li>✓ frutti esenti da malformazioni;</li> <li>✓ colore e forma, caratteristici della cultivar (sono ammessi frutti raccolti nella fase di invaiatura);</li> <li>✓ omogeneità del prodotto;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ogni lotto, in continuo nel corso delle operazioni di confezionamento</li> </ul>
Parametri chimico-organolettici	
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ percentuale di polpa non inferiore al 60% del peso fresco dell'intero frutto;</li> <li>✓ grado rifrattometrico non inferiore al 13%.</li> </ul>	Ogni 100 Ton o frazione.

In caso il prodotto risultasse NC ai requisiti del disciplinare l'operatore deve escludere il prodotto dal circuito della DOP registrando le cause e l'eventuali azioni correttive intraprese. Le registrazioni in autocontrollo devono essere rese disponibili a IZS.Si.

I lotti sottoposti a campionamento devono essere trattenuti sino all'esito delle analisi. In caso di NC verranno intensificati i controlli con frequenza raddoppiata (ogni 50 Ton).

### 8.Requisiti di Conformità

#### A. Identificazione e rintracciabilità (art. 6 del Disciplinare di Produzione)

**A.1.** Il prodotto deve essere opportunamente identificato dal momento in cui viene raccolto e nelle successiva fase di confezionamento, accertando la provenienza,

	<p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A.Mirri</i></p>	
	<p><b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficodindia dell'Etna DOP</b></p>	<p>Rev 0 del 20.02.2017 Pag 15 di 20</p>

l'idoneità dei terreni, delle varietà, del prodotto acquisito attraverso la verifica della documentazione.

La rintracciabilità delle partite di prodotto deve essere garantita da idonea identificazione del prodotto stesso e/o delle aree di immagazzinamento e/o dei contenitori nei quali viene immagazzinato e trasportato e da opportune registrazioni delle attività di stoccaggio e movimentazione delle partite, utilizzando la modulistica predisposta da IZS.SI o documentazione equivalente, che deve essere adeguatamente conservata.

Occorre accertarsi della provenienza del prodotto acquisito verificando la documentazione di trasporto.

**A.2.** Le quantità prodotte e vendute devono essere comunicate a IZS Si dagli operatori.

**A.3.** Rintracciabilità: per consentire l'attività di controllo all'organismo certificatore, il prodotto D.O.P. sarà quello dei produttori operanti nel territorio di cui all'art. 3 disciplinare e che dovranno risultare iscritti in un apposito elenco.

## **B. Varietà di fichidindia (art. 2 del Disciplinare di Produzione)**

**B.1.** Le cultivar della «Opuntia ficus-indica» dell'area considerata sono:

- gialla detta anche «Sulfarina» o «Nostrale»,
- rossa detta anche «Sanguigna»,
- bianca detta anche «Muscaredda» o «Sciannarina».

E' ammessa una percentuale non superiore al 5% di altri ecotipi. Sono considerati varianti di pregio le selezioni «Trunzara» o «Pannittera», delle cultivar bianca, rossa e gialla.

## **C. Zona di produzione del Ficodindia (art. 3 del Disciplinare di Produzione)**

**C.1.** La zona di produzione del «Ficodindia dell'Etna», che va dai 150 ai 750 m s.l.m., ricade nel territorio dei comuni di Bronte, Adrano, Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Ragalna, Camporotondo, Belpasso e Paterno'.

In particolare i confini sono così individuati:

**Bronte:** ad ovest lungo il fiume Simeto, a nord con la strada Bronte-Cesaro', ad est con la quota 750 m s.l.m., a sud con il territorio del comune di Adrano;

**Adrano:** ad ovest lungo il fiume Simeto, a nord con il territorio del comune di Bronte, ad est con la quota 750 m s.l.m. ed il territorio del comune di Biancavilla, a sud con il territorio del comune di Biancavilla;

**Biancavilla:** ad ovest lungo il fiume Simeto ed il territorio del comune di Adrano, a nord con il territorio del comune di Adrano e la quota 750 m s.l.m., ad est con il comune di S. Maria di Licodia, a sud lungo il fiume Simeto;

**Santa Maria di Licodia:** ad ovest con il comune di Biancavilla, a nord con la quota 750 m s.l.m. e il territorio del comune di Ragalna, a est con il comune di Ragalna, a sud con la strada ss 575 (Schettino) ed il territorio del comune di Paterno';

**Ragalna:** ad ovest con il territorio di S. Maria di Licodia, a nord con la strada Nicolosi-Ragalna, ad est con il territorio del comune di Belpasso, a sud con il territorio del comune di Paterno';

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 16 di 20

**Paterno'**: ad ovest lungo la sp 137 fino al Simeto e lungo la strada Rocca di Pietralunga e di Contrada Buffa sino alla ss 575, a nord con il territorio dei comuni di S. Maria di Licodia e Ragalna, ad est con il territorio del comune di Belpasso, a sud con la strada

ferrata Circumetnea;

**Belpasso**: ad ovest con i comuni di Ragalna e Paterno', a nord con la strada Nicolosi-Ragalna, ad est con la strada Belpasso-Etna e Belpasso-Camporotondo sino al confine del territorio comunale, a sud con il confine del territorio comunale lungo la strada Camporotondo-Valcorrente ss 121;

**Camporotondo Etneo**: ad ovest con il territorio del comune di Belpasso e la lava del 1669, a nord con il centro abitato, ad est con la strada Camporotondo-Misterbianco fino al bivio per Piano Tavola e alla ss 121.

#### **D. Terreni-impianti-tecniche colturali – raccolta – lavorazione (art. 5 del Disciplinare di Produzione)**

**D.1.** Terreni: i terreni, di origine vulcanica o no, destinati alla coltura, dovranno essere ubicati nella zona di produzione di cui all'art. 3 del disciplinare (paragrafo C.1) e possedere i seguenti requisiti: tessitura media o grossolana per evitare ristagni d'acqua (e' ammessa la presenza di roccia affiorante).

**D.2.** Preparazione dei terreni: nei nuovi impianti, nella preparazione dei terreni, devono essere previsti il livellamento delle superfici, per facilitare il drenaggio delle acque, le operazioni colturali e le concimazioni.

**D.3.** Impianti: gli impianti possono essere sia specializzati che consociati e la densita' di piantagione massima ammessa, in dipendenza della tipologia di impianto, e' di 400 piante ad ettaro. In abbinamento alle forme libere di allevamento delle piante («vaso libero» o «a cespuglio»), e' ammesso altro tipo di allevamento, per agevolare la raccolta e le operazioni colturali.

**D.4.** I sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli tradizionali. Sono consentite negli impianti, a sostegno del nuovo flusso vegeto-produttivo, le operazioni di concimazione, di irrigazione dopo la «scozzolatura» (che consiste nell'asportare fiori, frutticini appena allegati e giovani cladodi).

**D.5.** Tecniche colturali: le tecniche colturali del terreno non devono danneggiare l'apparato radicale delle piante che si espande in superficie.

**D.6.** La scozzolatura viene eseguita tra la fine del mese di maggio e la prima meta' del mese di giugno, in relazione alle zone di produzione e alle condizioni climatiche.

#### **E. Periodo e modalita' di raccolta (art. 5 del Disciplinare di Produzione)**

**E.1.** Raccolta: le operazioni di raccolta, in relazione alle zone di produzione e all'andamento climatico, si svolgono dalla seconda decade di agosto per i frutti di prima fioritura («Agostani»), da settembre a dicembre per i frutti di seconda fioritura («Scozzolati» o «Bastardoni»).

**E.2.** Le operazioni di raccolta vanno iniziate all'invasatura eseguendo il prelievo in modo tale che una sottile porzione di cladodio rimanga alla base del frutto.



	<b>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</b>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficodindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 17 di 20

## **F. Metodi di condizionamento del prodotto raccolto - (art. 5 del Disciplinare di Produzione)**

**F.1.** I frutti dopo la raccolta devono essere immagazzinati in locali idonei ventilati e asciutti. Successivamente il prodotto può essere frigoconservato.

**F.2.** Successivamente alla raccolta i frutti debbono essere sottoposti al processo di despinatura, per essere commercializzati con la qualifica di despinati.

**F.3.** Immagazzinamento e lavorazione: le operazioni di immagazzinamento e prima lavorazione, per l'acquisizione delle caratteristiche organolettiche previste per l'immissione al consumo di cui all'art. 5 del disciplinare (paragrafo G), devono essere effettuate esclusivamente nel territorio ricadente nell'area delimitata con il presente disciplinare.

**F.4.** Le tecnologie di gestione post-raccolta prevedono l'omogeneità del prodotto e la despinatura.

## **G. Caratteristiche del prodotto - (art. 6 del Disciplinare di Produzione)**

**G.1.** I frutti vengono distinti in ordine al periodo di maturazione: «Agostani» o «Latini» (primo fiore); «Scozzolati» (seconda fioritura). Le cultivar devono essere: Gialla – Rossa – Bianca (paragrafo B)

**G.2.** I «Ficodindia dell'Etna» all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle comuni norme di qualità e alle seguenti caratteristiche:

- peso frutto non inferiore a 95 g;
- percentuale di polpa non inferiore al 60% del peso fresco dell'intero frutto;
- frutti esenti da malformazioni;
- colore e forma, caratteristici della cultivar (sono ammessi frutti raccolti nella fase di invaiatura);
- grado rifrattometrico non inferiore al 13%;

## **H. Confezionamento ed etichettatura (art. 8 del Disciplinare di Produzione)**

**H.1.** Il prodotto, lavorato e despinato, va immesso al consumo in imballaggi nuovi di diversa tipologia, conformi alla normativa vigente, in legno, cartone e plastica. È ammesso, secondo le tradizioni la presenza, nello stesso contenitore, delle tre diverse cultivar.

**H.2.** Il «Ficodindia dell'Etna» può essere immesso al consumo solo con il logo della denominazione d'origine protetta figurante su ogni confezione commerciale, nel rispetto delle norme generali e metrologiche del commercio stesso.

**H.3.** Sulle confezioni deve figurare, in caratteri chiari, indelebili e nettamente distinguibili da ogni altra scritta, la denominazione «Ficodindia dell'Etna». È consentita l'utilizzo della dicitura «Cactus Pear».

**H.4.** Debbono inoltre comparire gli elementi atti ad individuare nome, ragione sociale, indirizzo del confezionatore, peso lordo all'origine, nonché l'eventuale nome delle aziende da cui provengono i frutti. È facoltativa l'indicazione della settimana di raccolta del prodotto ed i termini «Agostani» o «Latini» e «Scozzolati» o «Bastardoni» riferiti all'epoca di maturazione.

**H.5.** Il marchio d'identificazione è rappresentato dalla scritta D.O.P. Denominazione d'origine protetta, dalla sottostante raffigurazione del vulcano Etna, da due cladodi con quattro frutti e sottostante scritta «Ficodindia dell'Etna», con a destra il logo D.O.P. CEE.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficodindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 18 di 20

## 9. Etichettatura e modalità di presentazione del prodotto

L'immissione al consumo del ficodindia dell'Etna DOP deve avvenire secondo le modalità descritte nel disciplinare di produzione e del presente piano dei controlli.

I Fichidindia devono essere confezionati utilizzando imballaggi nuovi, monouso in legno, cartone e plastica. Nello stesso imballaggio è possibile la presenza delle tre cultivar.

Tutti gli imballaggi devono essere identificati con la seguente dicitura della DOP:

Ficodindia dell'Etna ed è consentita l'utilizzo della dicitura "Cactus Pear".

Sugli imballaggi deve essere altresì riportato quanto previsto dalla normativa vigente in materia di etichettatura; facoltativo indicare la settimana di raccolta e i termini "Agostani" o "Latini" e "Scozzolati" o "Bastardoni" riferiti all'epoca di maturazione.

Il marchio d'identificazione del prodotto è rappresentato dalla scritta D.O.P. Denominazione d'origine protetta, dalla sottostante raffigurazione del vulcano Etna, da due cladodi con quattro frutti e sottostante scritta «Ficodindia dell'Etna», con a destra il logo DOP CEE.

Al fine di garantire il consumatore è obbligatorio che, su tutte le confezioni e sulle etichette, sia riportata la dicitura:

- **Certificato da Autorità pubblica designata dal MiPAAF;**  
oppure
- **Certificato da Autorità pubblica designata dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali".**

Poiché il disciplinare contiene prescrizioni in ordine alle informazioni contenute in etichetta, le bozze di etichette e le presentazioni utilizzate per l'immissione al consumo della denominazione "Ficodiandia dell'Etna DOP" devono essere esaminate ed approvate dal Consorzio di tutela riconosciuto dal MiPAAF. In mancanza del Consorzio riconosciuto, tale compito sarà svolto da IZS.Si.

## 10. Gestione non conformità

A seguito di verifiche/controlli, effettuati sul processo e sul prodotto, lungo tutta la filiera produttiva, si possono rilevare Non Conformità.

Per "non conformità" si intende il mancato soddisfacimento dei requisiti di processo e prodotto indicati nel Disciplinare e nel presente Piano dei Controlli cui tutti gli Operatori coinvolti nella filiera produttiva devono attenersi per produrre e/o identificare partite di prodotto come Ficodindia dell'Etna DOP.

Le non conformità possono essere rilevate sia dagli Operatori nel corso delle specifiche attività sia da IZS.SI nel corso dei controlli di conformità e possono essere **definite lievi e gravi**.

Tutte le non conformità rilevate devono essere gestite. Lo scopo della gestione delle non conformità è di definire le attività da svolgere per assicurare che i prodotti non conformi ai requisiti specificati nel Disciplinare non siano immessi al consumo come prodotto Ficodindia dell'Etna DOP. A tale scopo è necessario procedere all'identificazione, documentazione, valutazione e risoluzione delle eventuali non conformità riscontrate.

	<p><i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i></p>	
	<p><b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficodindia dell'Etna DOP</b></p>	<p>Rev 0 del 20.02.2017 Pag 19 di 20</p>

## 10.1 Gestione delle NC da parte degli operatori

Qualora un soggetto appartenente alla filiera rilevi in autocontrollo una situazione di non conformità, deve procedere secondo i seguenti criteri:

- ✓ Produrre registrazione della non conformità rilevata e definire modalità di gestione del prodotto non conforme al fine di riportarlo, qualora possibile, entro i requisiti di conformità previsti;
- ✓ Rendere disponibili evidenze delle non conformità rilevate ed i relativi trattamenti adottati;
- ✓ Fornire adeguata evidenza dell'esclusione del prodotto dal circuito della denominazione Ficodindia dell'Etna DOP, quando impossibile ripristinare le condizioni di conformità.

## 10.2 Gestione delle NC da parte dell'IZS.Si

Le situazioni di non conformità di prodotto e/o processo, rilevate nel corso di controlli di conformità a fronte dei requisiti previsti dalla disciplina della denominazione ficodindia e dal presente Piano dei Controlli, sono notificate ai soggetti interessati con richiesta di identificazione delle modalità di soluzione e di adeguamento delle situazioni carenti.

Per il prodotto giudicato definitivamente non conforme devono essere adottate appropriate misure di esclusione dal circuito tutelato della denominazione.

Per la gestione delle specifiche situazioni non conformi si rimanda ai contenuti di dettaglio evidenziati nelle colonne relative al "Trattamento della non Conformità" ed alle "Azioni Correttive" di cui allo schema dei controlli.

Per la verifica dell'applicazione delle azioni correttive, IZS.Si procederà come segue.

La procedura da seguire in caso di riscontro di una NC lieve prevede una richiesta di adeguamento e solo trascorsi **7 giorni** senza nessun riscontro scatta la visita ispettiva suppletiva il cui costo sarà a carico dell'azienda. Nel caso di NC grave l' IZS.Si informa immediatamente l'azienda mediante la notifica di una lettera di **richiamo scritto**.

L'azienda dovrà comunicare a IZS.Si entro **7 giorni** dalla notifica della NC il trattamento della stessa (specificando l'esclusione del prodotto oggetto di NC grave dal circuito DOP) e le azioni correttive che intende applicare al fine di rimuovere la causa che ha determinato la non conformità stessa.

Laddove la verifica della risoluzione della non conformità non fosse possibile a livello documentale, IZS.Si pianificherà una verifica ispettiva supplementare nella campagna in corso o in quella successiva il cui costo sarà a carico dell'azienda.

	<i>Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia A. Mirri</i>	
	<b>Dispositivo per il controllo di conformità del prodotto Ficondindia dell'Etna DOP</b>	Rev 0 del 20.02.2017 Pag 20 di 20

### 11. Ricorsi e reclami

L'operatore può fare ricorso contro le decisioni dell'IZS.Si entro 30 giorni dal ricevimento delle comunicazioni di NC gravi. A tal fine il soggetto controllato invia al Comitato di Appello per raccomandata, istanza di ricorso motivata.

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza il Comitato di Appello trasmette attraverso l'IZS.Si al soggetto controllato la propria decisione inappellabile all'interno dell'IZS.Si

La comunicazione alle autorità competenti (Ispettorato) delle non conformità gravi rilevate dall'IZS.Si nel corso delle attività di controllo avviene soltanto a seguito di decisione definitiva del rigetto del ricorso, ove presentato dall'operatore, ovvero alla scadenza del termine previsto per la richiesta di ricorso. Lo stesso vale anche nel caso di revisione delle analisi.

Le spese del giudizio di appello sono a carico del soccombente.

### 12. Riservatezza

Fatti salvi gli obblighi di legge, l'IZS.Si assicura ai soggetti della filiera disciplinata della denominazione "Ficondindia dell'Etna DOP" il mantenimento della riservatezza e la non diffusione di tutte le informazioni di cui il personale (ispettivo, tecnico, amministrativo o componente dei Comitati) possa venire a conoscenza per i rapporti intercorrenti con i soggetti ai fini dell'espletamento dei controlli di conformità.

### 13. Procedura di revisione

In caso di non conformità chimico/fisico, il richiedente entro 7 giorni dalla data di notifica dalla lettera di richiamo scritto in oggetto può richiedere delle controanalisi (analisi di appello per le quali i costi vanno attribuiti alla parte soccombente) ovvero ripetizione parziale o totale delle prove previste circa gli aspetti chimico/fisico.

In tal caso si procede ad una seconda prova. L'esito dell'analisi di revisione determina il rilascio o meno dell'attestazione del lotto esaminato.

Se la seconda prova dà esito non conforme si determina il mancato rilascio dell'attestazione del lotto esaminato.

Se invece la seconda prova dà esito conforme si determina il rilascio dell'attestazione del lotto esaminato.

Per le prove di revisione verrà utilizzata la II aliquota e verranno effettuate presso Laboratori conformi alla norma UNI CEI EN 17025 in presenza di un perito di parte.